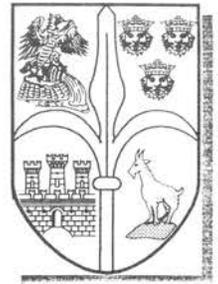




# “EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO  
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO



No. 78 (1 giugno 1994)

P.O. BOX 1158 STATION B, WESTON, ON., CANADA M9L 2R9

PHONE & FAX (416) 748-7141

## Ancora in Alto Mare

Ancora in alto mare la povera navicella di un gazetino giuliano-dalmata canadese. Approvata ben due volte dalla Federazione (al congresso di Ottawa lo scorso febbraio 1994, e prima ancora all'incontro dei Presidenti), questa nostra barchetta, che dovrebbe raccogliere nella sua stiva i valori e gli interessi nazionali delle sei componenti della Federazione, nonche' portarli da porto a porto e commerciarli al livello sia nazionale che internazionale, non riesce neanche ad apparire all'orizzonte, tanto meno ad arrivare in porto. Che sia affondata?

Gli ultimi sforzi sono chiaramente finiti nel nulla. Anzi, hanno bloccato l'impresa in un tal mare vorticoso che ormai pochi sono i marinai che hanno ancora speranza di dirigere la sfortunata nave verso il porto. Diversi di coloro che hanno gia' fatto tanto per cercare di dare una rotta all'impresa sono stanchi e delusi.

Perche' i nostri bravi giuliano-dalmati, gia' da secoli intrepida gente di mare che ha saputo affrontare gli ignoti degli oceani e delle distanze in piccoli velieri, sono adesso incapaci di lanciarsi verso una nuova meta? Dove sono finiti quei coraggiosi marinai che sapevano cogliere i venti e seguire le correnti marine per raggiungere porti lontani e poi ritornare colmi di merci e benessere in patria, a Zara, Fiume, Pola, Lussino, Trieste, e in tanti altri paesi del nostro magnifico litorale e della tanto amata Istria?

Dopo tre mesi di negoziati, a volte intensi, che avevano prodotto un accordo in principio di ben 18 punti discussi ed accettati dalla Federazione e dal Club Giuliano Dalmato di Toronto, il direttivo di quest'ultimo infine ha votato contro e ha messo cosi' fine alla proposta che *El Boletin* diventasse ufficialmente il portavoce nazionale di noi Giuliano-Dalmati in Canada.

I motivi che hanno determinato questa decisione sono per lo piu' di carattere affettivo fra il Club ed il Boletin.

E' comprensibile la riluttanza del comitato del Club ad allentare le redini del suo periodico dal quale ha tratto forza e ispirazione durante i suoi 25 anni di esistenza. Si spera, tuttavia, che tale riluttanza non tolga il vento alle vele della navicella, e

che la nostra comunita' in Canada abbia, presto, la possibilita' di parlare con una voce forte ed unita.

Nel 1517 Niccolo' Machiavelli diceva che l'Italia era incapace di diventare nazione come erano gia' diventate la Francia, la Spagna, e l'Inghilterra, perche' il papa era troppo debole per unire i diversi stati e farne una nazione, ma troppo potente per permettere che un altro lo facesse. Machiavelli aveva ragione, e la storia lo comprova'. Ci vollero piu' di trecento anni finche' un regnante proveniente da olt'Alpe (casa Savoia si sa e' d'origine francese) riuscisse a superare gli interessi locali dei vari stati italiani e riunirli in uno stato unico e veramente nazionale.

La storia e' maestra per chi la sa leggere. Proprio noi esuli ed emigrati giuliano-dalmati, che dell'inesorabile realta' della storia ne sappiamo gia' tanto per averne vissuto le dure conseguenze, dovremmo essere consapevoli del presente e guardare con realta' al futuro. Il mondo e' in un continuo flusso e bisogna saper cambiare per avanzare con esso. Dobbiamo quindi adattarci ai cambiamenti, avere una visione aperta per il futuro e la volonta' di lavorare tutti assieme in sintonia per crescere e per completare quei progetti che ci siamo prefissi di raggiungere e che certamente resteranno nella storia della nostra comunita' in Canada.

Konrad Eisenbichler  
Editore



## Noi, nella storia del Canada

Giovedì 19 maggio un gruppo di soci del Club G-D di Toronto ha partecipato al simposio sul contributo della donna alla diffusione della cultura italiana in Canada ed alla presentazione del IX volume della rivista *Italian Canadiana*, tenutosi presso l'università di Toronto.

Il suddetto volume contiene due saggi che ci riguardano da vicino: uno tratta dei circoli giuliano-dalmati in Canada, e l'altro accenna alla storia e alle prospettive moderne dei giuliano-dalmati canadesi. Il primo è scritto dal prof. Konrad Eisenbichler ed il secondo da Roberto Buranello.

Il prof. Julius Molinaro, presidente del simposio, all'inizio delle introduzioni ci ha ringraziati per essere venuti al congresso. Da parte nostra ringraziamo i nostri Konrad e Roberto per aver scritto quei due primi saggi sulla nostra tragica vicenda di giuliano-dalmati in Canada. I due saggi, anche se in succinto, mettono in evidenza la diaspora delle nostre genti, vicenda quasi sconosciuta anche dalla stessa comunità italiana in Canada.

La consapevolezza che anche noi resteremo "immortalati" nella storia della comunità italiana in Canada ci porta tanta soddisfazione. Finalmente, chi leggerà quei saggi, verrà a conoscere la nostra vera storia.

Ma questo è solo l'inizio della nostra "notorietà" di "chi semo e cossa semo" come ci ha indicati il simpatico amico e correggionale prof. Gabriele Erasmi, docente d'italiano all'università di McMaster ad Hamilton, in un suo articolo sulle nostre "radici" storiche apparso un paio d'anni fa in queste pagine.

Coloro che intendessero acquistare il volume *Italian Canadiana* sono pregati di telefonare al Club (416) 748-7141.

Seguirà a settembre una seconda pubblicazione sulla nostra comunità in Canada. Si tratta del volume con gli atti del congresso di Ottawa, arricchiti da altri articoli e foto che trattano di noi in Canada. È la prima pubblicazione di questo genere che uscirà nel Nord America e ne siamo veramente orgogliosi.

Desideriamo ringraziare i nostri correggionali che vi partecipano, ed in particolare i professori Diego Bastianutti, Robert Buranello, Gabriele Erasmi e Konrad Eisenbichler per aver dato agli studiosi dell'immigrazione italiana in Canada la possibilità di rintracciare anche il nostro gruppo etnico fra le comunità che hanno dato il loro apporto al progresso ed al benessere del Canada.

Norda Gatti

## "I Giuliano Dalmati in Canada"

### Prime considerazioni

Uno dei progetti della Federazione per quest'anno è la raccolta in volume degli interventi fatti dai conferenzieri al Convegno di Ottawa assieme ad altre opere di autori sensibili alla nostra storia. Questo libro includerà, inoltre, i vari aspetti della vita lavorativa, di studio, ricreativa e familiare della nostra collettività in questo paese di adozione. L'opera verrà curata da Roberto Buranello e "sarà il primo volume di una serie di studi sull'emigrazione giuliano dalmata in Canada, e quindi porterà un contributo enorme alla nostra storia non solo in Canada, ma anche (e soprattutto) in Italia dove la nostra esperienza canadese non è ben conosciuta."

Invitiamo pertanto i correggionali a collaborare per il successo di questa importantissima opera inviando al dott. Buranello, presso *El Boletin* (vedi indirizzo in testata), fotografie, lettere, cartoline, grafici ed altro materiale che testimonino la nostra presenza in Canada e che illustrino le attività sociali e culturali, come feste, convegni, picnic, conferenze, gite della nostra collettività nelle sue fasi e periodi di ambientamento nel multiculturalismo canadese. Saranno pure molto apprezzate foto ed altri ricordi che si riferiscono all'Esodo e ad ogni altro periodo della nostra vita comunitaria.



Il Console Generale d'Italia a Toronto, dott. Enric' Angelo Ferroni Carli, si intrattiene con il prof. Eisenbichler e Roberto Buranello alla presentazione del vol. IX di *Italian Canadiana*

## I nostri giovani a Convegno a Toronto

Al Convegno dei Presidenti della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, che si svolgerà a Toronto il 3-5 settembre prossimo, sono invitati i rappresentanti dei giovani (16/30 anni) nostri corregionali residenti in Canada. Uno degli scopi principali dell'incontro dei giovani sarà quello di eleggere il proprio Consiglio Nazionale che avrà fra i suoi compiti quello di programmare per il 1996 il primo raduno nazionale dei giovani di origine giuliano dalmata residenti in Canada. Cristina Perini, eletta al convegno di Ottawa a rappresentare i giovani nell'ambito della Federazione, si è già data da fare prendendo contatto con i nostri giovani residenti a Vancouver, Montreal, Ottawa, Chatham, Hamilton e Toronto invitandoli a prendere contatto con i circoli G-D più vicini alla loro residenza oppure direttamente con lei. Si prevede che sia l'incontro di Toronto che il Convegno Nazionale del 1996 porteranno i giovani a fare nuovi contatti e conoscenze, ed a scambi di idee per arrivare ad un intenso ed interessante programma sociale che potrebbe riflettersi favorevolmente anche sulla vita futura delle nostre nuove generazioni. Non sono da escludere nei futuri programmi contatti con i giovani in Italia, assemblee culturali, partecipazioni a concorsi e borse di studio. Altri possibili sviluppi possono scaturire da un'eventuale collaborazione dei nostri giovani con la Regione Friuli Venezia Giulia come riportiamo nell'articolo "Libri che vengono da lontano" (vedi sotto, p. 10).

I giovani interessati possono mettersi in contatto con Cristina Perini scrivendole c/o R.R. 7, Chatham, Ontario, N7M 5J7; tel. (519) 352-9331.

## "Raduno 1995" a Montreal

Come abbiamo già accennato nella nostra edizione di marzo a.c. il prossimo Raduno dei Giuliano Dalmati del Nord America avrà luogo nel mese di settembre del 1995 a Montreal, organizzato dall'Associazione delle Famiglie Istriane Giuliano Dalmate di quella città. Come dice Giuliana Steffè-Pivetta, Presidente dell'Associazione, "prevediamo un grande raduno, dove la nostra gente potrà stare assieme e scambiarsi la storia e l'evoluzione delle loro vite nei differenti paesi, come pure le memorie del passato, le speranze per il futuro, uno sguardo alle nuove generazioni e la sopravvivenza della nostra cultura e "heritage". L'Associazione di Montreal è decisa a lavorare sodo per un gran successo di questo Raduno, non solo per Montreal, ma per tutte le associazioni canadesi e per tutte le associazioni partecipanti da tutte le parti del mondo."

Il Raduno di Montreal verrà sostenuto dalla Federazione Giuliano Dalmata Canadese che tramite il suo presidente, Antonio Perini, si congratula con l'Associazione di Montreal affermando che pure la Federazione "guarda con intenso piacere ed orgoglio verso quella data che vedrà riuniti i nostri corregionali in Canada con i confratelli di altre nazioni e continenti." "Son passati più di 50 anni, " continua il messaggio del Presidente della Federazione, "da quando siamo stati costretti a lasciare le terre dei nostri avi. Abbiamo perso tutto. Le nostre case, i nostri campi, le nostre piazze, le nostre chiese sono tutte in mano altrui, ma non hanno potuto impossessarsi dei nostri sentimenti, del nostro spirito, delle nostre anime che appartengono alla più genuina e nostalgica delle comunità in esilio."

Nella foto accanto, un gruppo di giovani della nostra seconda generazione incontratosi lo scorso febbraio al convegno di Ottawa. I giovani nelle foto provengono dalle associazioni di Chatham, Hamilton, Montreal, Ottawa e Toronto.



### Raduno Mondiale dei Fiumani

La Giunta del Comune di Fiume in Esilio ci comunica che il 33mo Raduno Nazionale ed il Primo Raduno Mondiale dei Fiumani si svolgerà a Peschiera del Garda il 30 settembre-2 ottobre 1994 in occasione del 70mo anniversario dell'annessione di Fiume alla Italia. Il Raduno viene organizzato in seguito alle molte richieste fatte dai concittadini residenti all'estero che desiderano incontrarsi con gli amici della loro infanzia. È stata scelta Peschiera del Garda per la sua ottima accoglienza riservata ai fiumani negli anni precedenti, per la vicinanza a Gardone dove in occasione del Raduno sarà fatta una visita al Vittoriale e, non ultimo, per la convenienza dei prezzi e la possibilità di essere raggiunta dalla stragrande maggioranza. Al Raduno seguirà una gita, facoltativa, di una settimana a Laurana. Tutti gli amici dall'estero che desiderano partecipare al Raduno devono scrivere o telefonare al concittadino Lino Badalucco, via G. Ghellini, 14- 36100 Vicenza,; tel. 0444/501718 per ricevere la scheda di prenotazione.

### LIQUORI LUXARDO

In tutti i negozi della LCBO

Amaretto di Saschira  
Sambuca dei Cesari

Maraschino Luxardo  
Solo su ordinazione - Tel.: 253-5971  
-Private Stock-



Canadian Agent:  
Vanrick Corp. Ltd. - Toronto - Ont.

tel 253-5971

### La Mia Città

Fiume ... dimenticar non posso  
la riva el corso ... la zitavecia  
le sue contrade, la mularia  
che nostalgia ... lontan de ti,  
destin averso ne ga disunidi  
remengo pe'l mondo ne ga divisi  
sbandadi, esuli in tera straniera  
fe dei legadi a la nostra bandiera  
l'Eneo ne divide el cor ne separa  
da quela marmaja barbara e ignara  
feridi nel animo dal Pato de Osimo  
fiduciosi aspetemo el giudizio final  
l'Arco Roman ne lo dimostra  
xe ... ritornada l'aquila nostra  
a adornar l'antica tore  
senza parade fanfare o baldorie  
Fiume ... del liburnico mar ti son la regina  
Romantica aureola sacra e divina  
splendido el golfo gioconda la riviera  
sul mar ... se specia la luna de sera  
ris'ciara el sol el rimpianto orizzonte  
se tocia sul mar l'ombra del monte  
risorge orgoglioso el tuo panorama  
come una "mamma" te cura e te ama  
lontan xe i tui fioi, ogi già noni  
vizini de cor, privadi ... dei sui patrimoni  
se giustizia un giorno sarà decretada  
el nome tuo risorgerà, come un sogno de fata  
Signor protegi sto sacro dialeto  
creado eterno morindo el stà  
soto la tore sopra a San Vito  
la voce fiumana ... trionferà.

Per non dimenticar

"Ciano" (Luciano Susan)

*El Boletin* c/o Club Giuliano Dalmato

P.O. Box 1158 Station B

Weston, Ont., Canada M9L 2R9

Redattore: Konrad Eisenbichler

Vice-redattore: Gabriella D'Ascanio

Impaginazione: Gabriella D'Ascanio e Konrad Eisenbichler

Abbonamenti: Mario Stefani (416-748-7141) e Roberto Ulrich  
(905-523-6534)

Pubblicità: (416) 748-7141

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano-Dalmato o dei dirigenti del *Boletin*.

**Ricordi della festa di primavera**



### **IRCI, tre filoni d'impegno per la cultura italiana.**

[ripreso da *Il Piccolo*, 24 aprile 1994]. Trieste. L'IRCI, Istituto Regionale per la Cultura Istriana, vara le attività per il 1994. Manifestazioni, pubblicazione di libri, seminari e corsi di aggiornamento per le scuole. Ma anche ricerche storiche e l'apertura di un museo etnografico. Il tutto per conservare e tramandare la cultura italiana dell'Istria.

L'IRCI ha infatti approvato un fitto programma per il 1994. Tre i filoni d'impegno, spiega il presidente, Arturo Vignini: "Innanzitutto far conoscere la cultura italiana dell'Istria: sia quella delle genti dell'esodo, sia di quelli che oggi vivono lì. Il secondo filone intende invece a mettere in luce il patrimonio storico istriano, mentre il terzo vuole conservare ciò che resta, e che può ancora essere tramandato di quella cultura."

La considerazione di fondo è infatti che "forse si è ancora in tempo per arginare il dissolvimento della storia e delle tradizioni della componente italiana delle popolazioni giuliano-dalmate." Così, precisa Vignini, da una parte si continuerà a far conoscere le vicissitudini dell'esodo "spesso trascurate o falsate", dall'altra si valorizzerà la cultura italiana dell'Istria di oggi, tramite la collaborazione con le comunità italiane e le scuole.

Di impegni ce n'è per tutti i gusti. Ricerche storiche (che spaziano dall'esodo alla cultura musicale), la costituzione di un comitato per celebrare i 200 anni dalla scomparsa di Gian Rinaldo Carli, una mostra antologica di pittura, e la riproposizione a Udine e a Roma della mostra "Histria: un viaggio nella memoria."

Molteplici le iniziative editoriali: una guida storico-turistica dell'Istria e del Quarnero, una storia della regione dalle origini a oggi, un'antologia di racconti magici e fiabeschi, e la realizzazione di un CD (che verrà distribuito anche all'estero) con i concerti per violino di Tartini.

D'intesa con l'Università popolare di Trieste e con il Centro di ricerche storiche di Rovigno si terrà poi un corso di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria. Per gli insegnanti delle scuole medie e superiori triestine ci sarà invece un corso su "L'arte in Istria dalle origini a oggi."

Non manca però anche qualche nota critica, da parte di Vignini: "Purtroppo alcuni amici delle associazioni degli esuli dedicano poca attenzione alle nostre attività, dedicandone invece molta ad altre iniziative di scarso o minor rilievo." Preoccupazioni anche per alcuni progetti oltreconfine. "Vorremmo creare un archivio su microfilm con documenti di alcuni comuni istriani. Sarebbe un'opera di grande valore storico che potrà però incontrare difficoltà, sia

economiche, sia di altra natura."

Ma per qualcosa che potrebbe non funzionare, ce ne sono altre che vanno invece in porto. "Stiamo terminando la classificazione dei nostri archivi storici, ed è finalmente stata identificata una sede per un museo etnografico: il Palazzo delle Nazioni della Fiera di Trieste. Con la possibilità di aprire anche delle sezioni staccate come, ad esempio, a Muggia."

Maurizio Bekar

---

### **Silvio Berlusconi Capo del Governo Italiano**

In pochi mesi Silvio Berlusconi da uomo d'affari, a uomo politico, a Capo del Governo italiano. Berlusconi, presidente di una delle squadre di calcio di Milano, proprietario di tre stazioni televisive, con interessi in alcuni delle maggiori testate giornalistiche italiane e partecipe in molte altre attività finanziarie ha, in pochi mesi, organizzato un nuovo partito "Forza Italia" che lo ha portato direttamente all'ufficio del Presidente della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro lo ha invitato a formare il 53mo governo italiano dalla fine della seconda guerra mondiale. Silvio Berlusconi ha vinto le elezioni politiche in Italia del 27/28 marzo a.c. in coalizione con la Lega del Nord di Umberto Bossi e con l'Alleanza Nazionale di Gianfranco Fini. Si prevede che Berlusconi avrà un difficile compito governare la nazione italiana in quanto i suoi due principali alleati hanno idee di base diametralmente opposte. Nella Lega del Nord spira aria federalista, mentre l'Alleanza Nazionale ha carattere nazionalista.

Alceo Lini

---

### **Niente da fare per noi esuli**

Riportiamo dal *Corriere Canadese* di venerdì/sabato, 28-29 aprile a.c. le dichiarazioni ed il pensiero di Silvio Berlusconi sul trattato di Osimo e sui confini tra Italia, Slovenia e Croazia.

"Per quanto riguarda le ultime polemiche nate da alcune dichiarazioni di esponenti della maggioranza sulla revisione del trattato di Osimo e sui confini tra l'Italia, Slovenia e Croazia, Berlusconi ha spiegato che su questo argomento "è già stata fatta chiarezza". Secondo Berlusconi si trattava solo di singole dichiarazioni e, in ogni caso, intendevano evidenziare la necessità della "reciprocità" di trattamento tra le diverse minoranze".

Da ciò si può dedurre che, pure per il governo Berlusconi, il nostro è un capitolo quasi chiuso.

Alceo Lini

### Convegno dei Presidenti della Federazione

Avrà luogo a Toronto il 3-5 settembre 1994 il prossimo convegno dei presidenti delle associazioni aderenti alla Federazione Giuliano Dalmata Canadese. Parteciperanno oltre ai presidenti dei circoli di Chatham, Hamilton, Montreal, Ottawa, Toronto e Vancouver anche altri delegati e un gruppo di giovani coregionali provenienti dalle suddette città.

L'ordine del giorno prevede la lettura dei rapporti sulle attività passate e future dei rispettivi circoli; la presentazione ufficiale della raccolta in volume degli interventi presentati al convegno di Ottawa del 4-6 febbraio scorso; il Raduno '95 organizzato dall'Associazione Famiglie Giuliano Dalmate di Montreal per il primo weekend di settembre 1995; l'elezione del Consiglio Nazionale dei Giovani Giuliano Dalmati; ed infine il programma della Federazione per i prossimi anni.

### Gina Rimanich, Presidente del Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi (Ontario)

La signora Gina Rimanich è stata eletta Presidente del Congresso Nazionale degli Italo-Canadesi per la regione dell'Ontario. La signora Rimanich è originaria di San Daniele del Friuli, ma ha un grande affetto per l'Istria perché ... suo marito è nativo di Pisino. La signora Rimanich ha viaggiato molto in Istria e conosce bene le nostre terre. Ci scrive che legge con molto piacere il nostro *El Boletin*. A nome di tutta la nostra comunità, le auguriamo ogni successo nel suo lavoro per gli Italo-Canadesi della nostra provincia.



### Picnic alle Thousand Islands

Lo scorso anno, all'inizio del mese di luglio, l'Associazione Famiglie Giuliano Dalmate di Montreal organizzò in collaborazione con la Società Giuliano Dalmata di Ottawa il suo primo picnic annuale nel bellissimo Brown's Bay Provincial Park sulle rive della St. Lawrence Seaway. A quel picnic parteciparono istriani, fiumani e dalmati provenienti oltre che da Montreal ed Ottawa anche da Toronto, Chatham, e da altre località dell'Ontario come pure dagli Stati Uniti, il cui confine non è molto lontano. Il tentativo ebbe tanto successo che i presenti si sono ripromessi di ritrovarsi nel 1994 alla stessa data e allo stesso posto. Siamo prossimi a quella data, e noi di Montreal e di Ottawa siamo pronti a ricevere, domenica 3 luglio (long weekend), al suono della nostra musica, del nostro magnifico dialetto e con un fraterno abbraccio tutti i giuliano-dalmati che vorranno unirsi a noi per trascorrere una indimenticabile giornata alla "nostrana". Il Brown's Bay Provincial Park è situato in una delle più belle località del St. Lawrence River. Il Parco dista circa tre ore da Toronto, due da Montreal ed un'ora da Ottawa.

Vi aspettiamo.

Giuliana Steffé Pivetta, Presidente  
Assoc. Famiglie Giuliano Dalmate di Montreal



Una simpatica foto di un allegro gruppetto al picnic dell'anno scorso; si riconoscono Silvana e Pino DeMattia, Giuliana Steffé Pivetta, Antonio Perini, Wanda Stefani, e Alceo Lini.

## La nostra comunità di Tarpon Springs, Florida

Per parte di febbraio e quasi tutto marzo, mia moglie ed io abbiamo goduto il bel sole della Florida. Abbiamo soggiornato a Tarpon Springs ospiti di mio fratello Pietro (Rino) e della sua famiglia. Tarpon Springs è una cittadina di pescatori di spugne sul Golfo del Messico, vicino a Tampa. Mio fratello che vive da alcuni anni da quelle parti conosce molta gente e tanti bei posti per passar qualche oretta in buona compagnia. Infatti uscivamo quasi ogni sera per sgranchire le gambe e far due salti al suono di qualche liscio. È stata una grande e piacevole sorpresa per noi incontrare giù di là tanti istriani, fiumani e dalmati. Abbiamo fatto molte nuove conoscenze ed amicizie. Siamo stati accolti ovunque da gente allegra, cordiale e simpatica. Ogni sabato sera ci si incontrava al "Club della comunità polacca" per far una bella *ciaccolada* in dialetto e non mancava di certo la *cantada* e la *balada*. La sorpresa più grande è stata forse quella di incontrare due vecchi amici, Mario e Joe, che con le loro musiche e canzoni nostrane ci hanno fatto passare un'indimenticabile domenica sera. La bella serata era stata organizzata dalla signora Antonietta Carcich alla quale desideriamo mandare i nostri ringraziamenti e la promessa che se viene a Toronto cercheremo di contraccambiare. Una nota speciale per Mario e Joe, che si ricordano sempre di essere dalle nostre parti ed infatti hanno suonato con la loro consueta professionalità ed in quell'occasione anche gratis. Finisco questa mia con un saluto ed augurio di ogni bene alla nostra comunità di Tarpon Springs da parte mia, di mia moglie Pina e mi permetto di aggiungere anche quelli del Club G-D di Toronto del quale siamo orgogliosi di far parte. Aggiungo una foto del gruppo di corregionali di quella domenica sera. Grazie.

Nino Rismondo

## I Comites

È necessario che parliamo dei Comites (Comitato italiano degli emigrati all'estero) per mettere al corrente i nostri corregionali sui compiti ad essi riservati in quanto prevediamo che nel prossimo futuro sentiremo parlare spesso del lavoro e delle funzioni che essi svolgeranno nell'ambito della comunità italiana. I Comites sono dei comitati formati da emigrati di origine italiana residenti in Canada. La maggioranza dei componenti del Comites debbono, però, essere cittadini italiani e nella totalità dovrebbero rappresentare ogni strato sociale della nostra comunità. I Comites dovrebbero avere delle funzioni di carattere consultativo per i nostri Consolati e funzionare un po' da cuscinetto fra l'italiano emigrato ed il Consolato Italiano.

I Comites operano già da qualche tempo in diverse nazioni europee e d'oltre oceano. Qui in Canada essi sono ancora in via organizzativa. Infatti mercoledì 27 il Comites ha tenuto la sua prima riunione alla quale ha preso parte pure il Console Generale d'Italia a Toronto, Enric'Angiolo Ferroni Carli. La struttura organizzativa del Comites è composta da quattro commissioni: Scuola, Cultura e Formazione, Informazione e Comunicazione, Assistenza e Sicurezza Sociale, Diritti civili e Rapporti con le regioni. Durante questa riunione ogni commissione si è presa l'incarico di formulare un proprio programma di competenza e sottoporlo all'approvazione del Comites. Dopo di che il Comites dovrebbe entrare nella sua fase operativa.

Entro questo mese dovrebbe aver luogo la prossima riunione del Comites di Toronto. Ci si aspetta di vedere ulteriori passi avanti che accertino la sua funzionalità e produttività per le quali il Comites è stato costituito.

Alceo Lini

Nella foto accanto, Nino e Pina Rismondo con il gruppo dei nostri corregionali a Tarpon Springs la sera della visita di Mario e Joe.



### Primo premio alla Zara e alla Pola

La coppa offerta dalla città di Toronto per il calcetto 'indoor', annata 1993/94, è stata vinta dalla squadra "Pola", mentre la coppa offerta dalla Scarborough Indoor Soccer League è stata vinta dalla squadra "Zara". Le due squadre fanno parte dell'Ontario Women Soccer League e hanno come manager il nostro socio Carlo Milessa. A nome di tutti i nostri lettori e correghionali, porghiamo i nostri complimenti alle donne delle squadre e al loro infaticabile manager. Qui sotto, le due squadre vincenti.



**Get involved, eh!  
Ma dai! Cossa aspetté?**

### Calendario

12 giugno, La Lega Fiumana di Hamilton organizza una serata in onore dei SS. Vito e Modesto, Patroni di Fiume, al Liuna Gardens, Winona Road, Winona, Ontario. Per informazioni rivolgersi a Bruno Gallich (905) 560-7394.

*Nota Bene:* la festa di S. Vito e Modesto con il Club di Toronto è stata cancellata.

3 luglio, picnic dei Club di Montreal e Ottawa

31 luglio, picnic della Lega Istriana di Chatham

a luglio, picnic del club di Hamilton a St. Catharines

7 agosto, picnic del Club di Toronto al Fogolars Country Club, Oakville. Vedi il volantino allegato.

30 settembre-10 ottobre. 32mo Raduno Nazionale Fiumano e 1mo Raduno Mondiale Fiumano, organizzato dall'Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio (Padova) a Peschiera del Garda. Vedi qui sopra, p. 4.

29 ottobre, festa di Halloween con il Club di Toronto

11 dicembre, festa natalizia con il Club di Toronto

1-3 sett. 1995 Raduno dei Giuliani, Istriani, Fiumani e Dalmati a Montreal

estate 1996, raduno dei giovani organizzato dalla Federazione G-D Canadese

Gli anziani che avessero bisogno di aiuto o trasporto per attendere queste feste sono invitati a telefonare ai diversi clubs.

Informazioni: Isabella Alberghetti (905) 560-7734 a Hamilton; Dario Zanini (905) 845-5785 a Oakville; Wanda Stefani (416) 748-7141 a Toronto; Antonio Perini (519) 352-9331 a Chatham; Giuliana Steffè Pivetta (514) 383-3672 a Montreal; Pia Vizentin (613) 731-0910 a Ottawa.



## Due nostre amiche a Trieste

Pubblichiamo con piacere questa bella foto delle signore Gabriella Marcuzzi (seduta) e Anna Gamba impiegate presso l'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. La signora Marcuzzi si occupa per lo più della contabilità dell'Associazione mentre la signora Gamba sbriga la corrispondenza con le Associazioni giuliano dalmate in Patria ed all'estero.

Le due signore sono ben conosciute ed apprezzate dai dirigenti delle associazioni aderenti ai Giuliani nel Mondo per la loro gentilezza e disponibilità verso i visitatori.

Possiamo affermare, certi di non offendere l'amico Alfredo, che dobbiamo proprio a loro se noi quando arriviamo dall'estero ci sentiamo immediatamente a casa nostra negli uffici dell'Associazione.



*Agosto, agosto,  
molie mia no te  
conosco!*

*La piova de  
setembre  
per el teren xe oro,  
per la vida velen.*

*Zugno,  
càvete el cudegugno,  
ma no stalo impegnar  
per tuto quel che te pol capitar.*

*Non far tempesta, lujo mio,  
se no el mio vin - adio!*

## "Libri che vengono da lontano"

Riprendiamo con alcune nostre modifiche l'articolo "Alla scoperta del Canada" della dottoressa Fulvia Verani apparso sulla *Voce Giuliana* del primo marzo di quest'anno per presentarlo come suggerimento alle nostre giovani generazioni in previsione della realizzazione della progettata Federazione Giovanile.

"Libri che vengono da lontano" è il titolo di una mostra di letteratura canadese per bambini organizzata dalla Provincia di Milano e dall'Ambasciata del Canada tenutasi nella capitale lombarda dal 2 al 23 febbraio di quest'anno. Lo scopo della mostra è quello di far conoscere in Italia nuovi aspetti della vita e della cultura canadese. Questo è un nuovo approccio fra i nostri due paesi, una nuova relazione che esula da quella folcloristica e affettiva finora mantenuta fra le due nazioni con i contatti fra conazionali della prima generazione di emigrati e quelli rimasti. L'industria turistica canadese vuol far conoscere la sua potenzialità ad un mercato che si è dimostrato, in quest' ultimi anni, non solo positivo ma che fa anche ben sperare per il futuro in quanto le statistiche mostrano che l'età media dei visitatori italiani si mantiene appunto fra le nuove generazioni.

Questa iniziativa potrebbe formare, come detto all'inizio, oggetto di interesse e di programmazione per le nostre giovani generazioni se, come proposto al Convegno della Federazione Giuliano Dalmata Canadese tenutosi ad Ottawa lo scorso febbraio, verrà realizzata la progettata Federazione Giovanile. Le visite dei giovani ai parenti in Italia (a Trieste per noi) ed in Canada potrebbero essere abbinata a progetti culturali, artistici, e di interesse generale utili a far conoscere due mondi e due realtà diverse.

Inoltre suggeriamo ai nostri giovani, che si riuniranno il prossimo settembre a Toronto per formare il primo Comitato Nazionale della nascente Federazione Giovanile, di prendere in considerazione fra i loro progetti questo nuovo avvio dell'industria turistica italo-canadese che potrebbe portare dei vantaggi alle loro generazioni con scambi di ospitalità fra giovani, interessati a trascorrere periodi di studio o di altri interessi in Canada o in Italia.

Fulvia Verani, con modifiche di Norda Gatti

*Co piovì el zorno de San Vio  
el prodoto de l'uva xe sempre falio.*

*Per San Vido  
la saresa ga el marido.*

## Donazioni

Ringraziamo coloro che con i loro contributi ci aiutano a sostenere il lavoro del *Boletin*, e in particolare i seguenti:

**Carlo Hyrat** \$25; Ing. **Antonio Maidich** L10.000; **Fulvio Toncetti** \$20; **Laura Ruzzier** \$50; **Matteo Banini** \$10; **M.M.F.** \$200; **Luigi Loviscek** \$30; **Dora Giocobbi (Italbook)** \$20; in memoria di Lina Segà \$40 da **Carlo Milessa**, **Nereo Serdoz**, **Alceo Lini** e **Wanda Stefani**; **Luciano Magli** \$20; **Dina Bongiovanni** \$10 in memoria della sua amica Leda Bucci; **Aldo e Pierina Cerlon** \$10. Donazioni pro il Club: **Maria Marzari** \$20.

**Mille scuse al Cav. Antonio Maidich.** Nell'ultimo numero abbiamo sofferto una svista e lasciato cadere la h finale del suo cognome. Lo rassicuriamo che è stato un errore puramente grafico e non un complotto anagrafico. Ne diamo la colpa alle lunghe ore spese allo schermo del computer. (Gli editori)

### Auguri!

Jessica Harris, figlia di Joe e Joyce Harris, è nata il 15 maggio. I nonni sono Anita e Luciano Susan.

**Grazie!** A coloro che ci scrivono e che ci incoraggiano nel nostro lavoro, in particolare questa volta al dott. Mario Dassovich e a Don Giovanni Gasperutti.

Luciano Bolzicco

**Tempo Travel**  
A Division of Tempo Travel Group Inc.

### COMAR

537 Marlee Ave., Toronto, Ontario M6B 3J3  
Bus: (416) 783-1158  
Fax: (416) 781-9338  
Res: (905) 833-3041

*Il numero di telefono del Club  
Giuliano Dalmato è  
(416) 748-7141.  
Telefonateci!*

## Lutti

Il 7 aprile a.c. ci lasciava all'età di 92 anni, la signora **Lina Segà**, vedova di Giovanni. Le famiglie della figlia Annie e dei figli Aldo e Mario la ricordano con dolore.

Il primo maggio è deceduto a Toronto, **Tony Velovic**, nato a Pola il 30 settembre 1939.

Il 19 maggio a.c. è deceduto **Antonio Dobrovich** (originario di Parenzo) all'età di 83 anni. Antonio era il papà di Clara Zanini e suocero di Dario Zanini, vice presidente della Federazione G-D.

Alle famiglie dei nostri scomparsi porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

## Un pensiero

"Mi diedero la caccia come a un passero coloro che mi sono nemici senza ragione. Annientarono la mia vita nella fossa e gettarono pietre su di me. Salirono le acque fino sopra il mio capo; io dissi: "Per me è finita!" Invocai il tuo nome, Jahve, dalla fossa profonda. Tu udisti la mia voce: "Non nascondere il tuo orecchio al mio sfogo". Ti avvicinasti quando ti invocai, dicesti, "Non temere!". Difendesti, Signore, la causa della mia anima, vendicasti la mia vita. Vedesti, Jahve, la mia umiliazione, giudica tu la mia causa! Vedesti tutta la loro vendetta, tutte le loro trame contro di me. Udisti, Jahve, il loro oltraggio, tutte le loro trame contro di me, il linguaggio dei miei oppositori e il loro macchinare contro di me tutto il giorno. Osserva quando siedono e quando si alzano, io sono la loro beffarda canzone."

(Lamentazioni, 3:52-63)

M.M.F.

## Benvenuti!

Un caloroso e affettuoso benvenuto ai **nuovi soci**: Elio Bonin di Manzano di Capodistria; Silva Bocci di Capodistria; e Luigi Loviscek da Canale d'Isonzo (Gorizia) -- tutti ora a Toronto.

## Saggezza nostrana.

*Per San Lorenzo la vien a tempo;  
per la Madonna la xe ancora bona;  
per San Bartolomio pètitela sul da drio.*

Gli Istriani vorrebbero che piovesse prima di San Lorenzo (10 agosto), al massimo poi fino alla Madonna (15 agosto), ma certamente non dopo San Bartolomeo (24 agosto), altrimenti il danno al raccolto è irreparabile.

**Recensione:** Mario Dassovich *Italiano in Istria e a Fiume 1945-1977* (Trieste: LINT, 1990) 387 pp., £ 36.000.

Il libro, dedicato alle vicissitudini della popolazione autoctona italiana rimasta nei territori ceduti alla ex-Iugoslavia per il periodo a cavallo tra la fine della seconda guerra mondiale e poco dopo il trattato di Osimo, mette in rilievo il passaggio di quell'area all'amministrazione iugoslava, l'esodo, il periodo immediatamente successivo, e i documenti iugoslavi pertinenti alle scuole, gli indirizzi culturali, e gli orientamenti organizzativi.

L'autore inquadra le vicende vissute dalla minoranza italiana alla luce della *realpolitik* della Iugoslavia titina. Oltre agli studi italiani, il Dassovich si basa anche, e soprattutto, sui documenti delle varie associazioni, enti, e sindacati italiani del periodo in considerazione.

Il libro si divide in cinque capitoli, organizzati in ordine cronologico: cap. 1, "Pace", tratta il periodo dalla fine della guerra al trattato di pace con l'Italia del 10 febbraio 1947; cap. 2, "Ridimensionamenti", va dal periodo dell'"opzione" fino alla crisi di Trieste del 1953; cap. 3, "Stasi", tratta il lavoro svolto dagli italiani, soprattutto la UIIF (Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume), durante il 1954-1961; cap. 4, "Ripresa", discute gli anni dalla "grande svolta" degli italiani dal 1963 al 1971, mettendo a fuoco gli avvenimenti nel campo culturale, come in quello pedagogico, e il problema del bilinguismo; cap. 5, "Ristrutturazioni", che tratta il periodo 1971-77, parla dei cambiamenti nei rapporti tra la comunità italiana e il governo iugoslavo rispetto ai diritti politici e culturali. Il volume si chiude con un'appendice in forma di una cronologia precisa del periodo studiato.

Data la ricchezza della documentazione, da fonti poco consultate da questa parte del confine, Mario Dassovich ha pubblicato uno studio importante che trasmette in modo chiaro e preciso, un'immagine molto viva della vita dei corregionali rimasti in "patria" dopo la seconda guerra mondiale.

Uno studio di questo genere ci voleva da parecchio tempo per far vedere agli esuli che lasciarono le loro terre tanti anni fa che è sempre esistita una comunità vitale e energica in Istria e a Fiume che ha mantenuto la sua italianità con una tenacia ammirevole. In più, il fatto di aver raccontato la loro storia ai giovani discendenti degli "immigrati" fa che essa diventi un fatto attuale, e mette in errore l'interpretazione che non ci sono più italiani in quelle terre.

Robert Buranello

### L'amica magra

Go un'amica tanto siora  
con i nervi ormai in malora  
che, per quanto che la fa,  
la dimostra la sua età.

Se un omo no la bada  
la va in crisi una giornada.  
Se una dona xe più bela  
longa xe la lamentela!

No la invidio, povereta!  
Zento ani la xe in dieta:  
le tisane per la note,  
un pompelmo, do carote,

L'abronzante, el massaggio,  
footing, sauna. Che coraggio!  
Dopo el joga, la cyclette.  
Gnente pasta, ma pappette.

La xe bionda ossigenada,  
ben vestida, ben calzada.  
No la sa alontanar  
la paura de inveciar.

Che bel viver coi mii ani!  
Creder ancora nel domani!  
No pensar a la panzeta;  
no morir per star in dieta!

Rinunciar a le tinture,  
no contar le smagliature,  
acetar con un sorriso  
el mio tempo sul mio viso.

No vardar col cuor sgomento  
le rughete, el dopio mento,  
no provar dolori atroci  
per le borse soto i oci!

Saver vèder dentro el specio  
no un sguardo stanco e vecio,  
ma, de drio dei ociai,  
el brillar dei tempi andai.

Sentir dentro che xe ancora  
tanta roba de dar fora:  
comprension, amor, aiuto...  
La beleza no xe tuto.

Silva Lepore